

Dove ci trovi

Modena sede provinciale

Via Mar Ionio, 23 tel 059260384 fax 059260446

CAMPOGALLIANO p.zza Vittorio Emanuele II, 1 tel. 059899411 fax. 059899430

CARPI Via 3 Febbraio, 1 tel. 059/685660; 059/685545 fax. 059/651733

CASTELFRANCO EMILIA via Circondaria Nord tel. 059/926136 fax. 059/920673

FINALE EMILIA Piazza Verdi, 1 tel. 0535/788200 fax. 0535/90008

MIRANDOLA via Agnini, 2 tel. 0535/22014 fax. 0535/27133

PAVULLO via Giardini, 190 tel. 0536/20355 fax. 0536/ 23834

SAVIGNANO S.P. via Claudia, 3547 tel. 059/730811

SASSUOLO via Circondariale sud/est, 4/4 tel. 0536/804704 fax. 0536/806904

VIGNOLA via Battisti, 2/2 tel. 059/775059 fax. 059/764469

SPORTELLI ANTITRUFFA

Vignola via Trento e Trieste, 5 tel. 059772866

Castelnuovo R. via Roma, 1 c/o il Municipio 1° p. tel. 059534818 fax 059534900

Castelvetro p. Roma c/o il Municipio 2° p. tel. 059578847 fax 059790741

Savignano s/P via Claudia c/o il Municipio tel. 059759927 fax 059730160

Spilamberto p. dei Caduti delle libertà 1 tel. 059789931 fax 059781174

Sos Turista via Scudari, 12 Modena tel. 0592032557

Www.sosvacanze.it e-mail: info@sosvacanze.it

Sportello della salute p. Cittadella, 36 Modena tel. 0592032557

Sportello Infoagroalimentare Modena p.le Redecocca 1, tel. 0592033486

Sportello del "Consumatore" di Fiorano p. C. Menotti, 1 tel. 0536833239

Sportello "Infoconsumo" di Maranello p. Libertà, 33 tel. 0536240010

"SOS Truffa & c." n.v. 800.631316

visita il sito

www.federconsumatori-modena.it

Scrivi a: e-mail federconsumatori.mo@tiscali.it

HELP!

Periodico della
Federconsumatori
della
Provincia di Modena

Spedizione in Abbonamento Postale
Art. 2 - comma 20/c
Legge 662/96

autorizzazione della
filiale E.P.I.
di Modena

Stampato presso TEM
via Sassi 46 Modena

Autorizzazione del
Tribunale di Modena
n° 1547
del 27/07/2000

Dir. Resp.:
Angela Benassi

Redazione:
via Mar Ionio
23 Modena

Tel. 059/260384
Fax 059/260446
e-mail:
Federconsumatori-mo@tiscali.it

Redazione

Stefano Bellentani
Paola Bigini
Rosa Frammartino
Domenico Genovese
Stefano Previtero

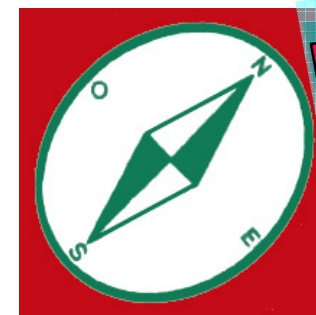
Chiuso
in redazione il
27 Ottobre 2007

Impaginazione e grafica
di
alnerova

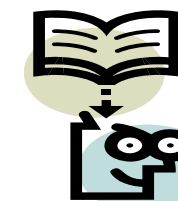
anno VIII n° 23

OTTOBRE 2007

**Federconsumatori
Modena**



HELP



Liberalizzazioni un anno dopo

NOTIZIE DI RILIEVO:

- **Notizie sul risparmio**
- **L'estate di SOS turista**
- **Lo sportello agroalimentare**
- **Le liberalizzazioni le principali misure delle leggi approvate ed i disegni di legge da approvare**
- **Le guide pratiche della federconsumatori**
- **Il diritto di recesso del consumatore**
- **Energia elettrica e gli usi domestici**



Impaginazione e grafica di alnerova

SOMMARIO:

PROBLEMATICHE SUL RISPARMIO	2
LIBERALIZZAZIONI UN ANNO DOPO	3
L'ESTATE DI SOS TURISTA	5
IL RISPARMIO SUI FARMACI	9
LIBERALIZZAZIONI: I RISULTATI DOPO LE LEGGI	9
LE DISPENSE FEDERCONSUMATORI	10
LE CONDIZIONI SUI CONSUMI ELETTRICI	18
L'ADESIONE A FEDERCONSUMATORI	19

Le liberalizzazioni hanno garantito benefici per i cittadini ed anche per le imprese e per il sistema paese nel suo insieme, apprezzato anche secondo un recente sondaggio ISPO, l'istituto di Manheimer, dalla grande maggioranza della popolazione. Il 58% dei cittadini consumatori dichiara che gli effetti dei due provvedimenti di liberalizzazioni adottati dal Governo e dal Parlamento incidono positivamente sulle "condizioni della propria famiglia" mentre per la propria azienda il 54%. Secondo le prime parziali stime del Ministero dello Sviluppo le quantificazioni dei benefici si traducono in un risparmio di spesa per i consumatori compreso tra 2,4 e 2,8 miliardi di

euro all'anno ed in una riduzione del tasso di inflazione dello 0,23%. Anche le Associazioni dei consumatori ritengono che i vantaggi economici siano molto importanti per il bilancio delle famiglie. I settori, nei quali i cittadini consumatori hanno percepito benefici sono la telefonia (abrogato il costo fisso per le ricariche ma non solo: pensiamo alla trasparenza tariffaria, alle facilitazioni del recesso dai contratti e alla mobilità dei clienti sia per il fisso che per il mobile). Sui medicinali da banco ci occupiamo in un articolo dedicato. Anche sul versante delle tariffe aeree, i cittadini consumatori hanno avuto benefici. L'obbligo di

indicare sulla pubblicità e sulle offerte commerciali il prezzo complessivo che l'utente si trova a sostenere quando acquista un biglietto aereo ha determinato una significativa modifica per la maggior parte dei casi, del comportamento degli operatori, evidentemente perché ha rimesso al gioco della concorrenza alcune voci di costo, che prima erano sottratte ed offuscate (come supplementi e commissioni varie), e che, comunque andavano ad incrementare il prezzo finale del servizio: ne deriva più trasparenza e più concorrenza a vantaggio del cittadino. Sui conti correnti bancari per la prima volta i costi fissi sono stabili (per di

Segue pag. 3



A TUTTI I RISPARMIATORI PARMALAT

Siamo a disposizione dei Soci a partire dal 30 ottobre 2007, presso il nostro ufficio di Modena in Via Mar Ionio, 23 per curare la documentazione necessaria per la costituzione di parte civile presso il tribunale di Parma nella causa per la bancarotta della Parmalat (sono chiamate a rispondere di concorso molte banche, tra le quali UBS, Deutsche Bank, Banca Intesa, Ifitalia, Barclays, ed altre.

Segue pag. 17 altre notizie a pag. 2



A TUTTI I SOCI FEDERCONSUMATORI

IL PRESENTE TAGLIANDO DÀ DIRITTO AL RITIRO GRATUITO PRESSO I NOSTRI SPORTELLI DELLA COLLANA DI OTTO GUIDE, REALIZZATA DALLA FEDERCONSUMATORI: UNO STRUMENTO MOLTO UTILE, AGGIORNATO AI RECENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI, PER TUTELARE IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE DEL CITTADINO CONSUMATORE



Le guide sono allegati di Help

Le guide a pagina 13

NOTIZIE RELATIVE ALLE PROBLEMATICHE SUL RISPARMIO

Dalla 1 pag.

Forniamo alcuni aggiornamenti sui noti crac finanziari

Oltre Parmalat, di cui avete letto un'importante informazione in prima pagina e di cui troverete qui di seguito altri aggiornamenti, sui vari processi in corso non ci sono grandi novità su Cirio e Argentina rispetto quanto già indicato sul numero precedente del nostro giornale.

Per **Cirio** infatti si attende la prossima sessione del processo contro i responsabili del crac fissata per il prossimo Novembre.

I risparmiatori sono ancora in tempo per costituirsi "parte civile" a questo procedimento e per farlo possono rivolgersi agli uffici della Federconsumatori. Inoltre, chi fosse eventualmente interessato a verificare se ci sono le condizioni per una eventuale causa può telefonarci per fissare un appuntamento con uno dei nostri legali della Consulta giuridica.

Per l'**Argentina** invece, riprendendo il titolo di un giornale finanziario, chi dovrebbe farlo "non ci sente": ci riferiamo alle richieste delle Associazioni dei risparmiatori di riaprire il negoziato relativo alle obbligazioni a suo tempo emesse e non rimborsate. Nel frattempo un'altra speranza si è accesa per gli obbligazionisti, grazie all'approvazione a inizio giugno, da parte del Governo, di un provvedimento sul possibile utilizzo dei Conti dormienti per destinarli al risarcimento delle vittime dei grandi Crac. E' bene comunque chiarire che questa opportunità si potrà concretizzare con tempistiche che allo stato attuale risultano piuttosto lunghe. Sarà nostra cura tenere costantemente informati i nostri Soci.

PARMALAT

Procedimenti in corso contro vari personaggi e Banche per il crac della Società.

Filone principale Milano: è il procedimento che riguarda l'ex organigramma societario della

Parmalat nonché le due Società di revisione (Deloitte & Touche e Grant Thornton - Italaudit) e Bank of America per i reati di aggravi informativi ed ostacolo alle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza (nel caso di specie Consob).

Il processo è stato aggiornato all'udienza del 17 settembre 2007, data in cui si svolgerà il contro esame dei consulenti di Bank of America. Trattandosi ormai dell'ultimissima fase dell'istruttoria dibattimentale (mancano i consulenti di Deloitte e poi si passa alle conclusioni) si prevede che la sentenza del Tribunale possa giungere entro ottobre - novembre. Le previsioni, per questo filone, appaiono allo stato positive. Riprova ne è il fatto che Deloitte & Touche, non più di due mesi, ha tentato di forzare la mano per ottenere il via libera ad un patteggiamento fuori dai termini previsti dal nostro codice per adire tale rito alternativo di definizione dei procedimenti penali (tentativo andato a vuoto, nonostante il consenso della Procura della Repubblica, proprio grazie agli interventi ed agli argomenti prospettati dai difensori di parte civile).

Filone banche Milano: è il procedimento che riguarda alcuni funzionari e dirigenti di importanti banche d'affari internazionali (UBS, Deutsche Bank, Morgan Stanley, Citibank, Credit Suisse First Boston) che sono chiamati a rispondere, ancora una volta, di aggravi informativi in relazione ad alcune operazioni di emissione di prestiti obbligazionari che hanno curato nell'anno 2003 per il gruppo Parmalat.

Si è appena conclusa l'udienza preliminare con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati (tranne Landi, Valsecchi, Ratti e Cannizzaro di Nextra che hanno optato per il patteggiamento e sono definitivamente usciti dal processo). La prima udienza avanti al Tribunale di Mi-

lano, II sezione, si terrà il 22 gennaio 2008. Per quella data sarà possibile per i ritardatari costituirsi parte civile presso i nostri uffici.

Filoni banche di Parma: presso l'Autorità giudiziaria di Parma sono pendenti una serie di procedimenti penali a carico di banche italiane ed internazionali che sono chiamate a rispondere di concorso nella bancarotta della Parmalat. Tra le altre sono presenti UBS, Deutsche Bank, Banca Intesa, Ifitalia, Barclays ed altre ancora.

Particolarmente interessante appare il filone Capitalia, rispetto al quale è già stato pronunciato il rinvio a giudizio degli imputati fra i quali Cesare Geronzi ed altri sette funzionari della Banca accusati di concorso in bancarotta fraudolenta ed usura (v. per questo il box in prima pagina).

Rispetto a questi procedimenti pare opportuno, che ci contattiate per la costituzione di parte civile in quanto si tratterebbe di imputati e relativi responsabili civili estremamente capienti.

Vi forniamo qui di seguito alcune informazioni su altri due problematiche che hanno coinvolto i risparmiatori e cioè investimenti su prodotti Derivati e Anatocismo.

PRODOTTI DERIVATI

Il termine "derivati" indica la caratteristica fondamentale di questi prodotti: il loro valore **deriva** dall'andamento del valore di una attività ovvero dal verificarsi nel futuro di un evento osservabile oggettivamente. L'attività, ovvero l'evento, che possono essere di qualsiasi natura o genere, costituiscono il "sottostante" del prodotto derivato. I prodotti derivati sono utilizzati, principalmente, per tre finalità:



Segue a pag. 3

Quote associative 2007

- Tessera ordinaria nuova per 12 mesi € 50, sconto e quota bloccata per 36 mesi € 100;
- Tessera ordinaria per rinnovo per 12 mesi € 30 sconto e quota bloccata per 36 mesi € 85;
- Tessera convenzione nuova e per rinnovo riservata agli iscritti CGIL, soci Abitcoop e Sunia, lavoratori/trici per 12 mesi € 25 per 36 mesi € 70, pensionate/i per 12 mesi € 20 per 36 mesi € 55;
- Tessera in convenzione nuova riservata ai soci Coop Estense per 12 mesi € 40 e un buono spesa di 10 € da usare presso la Coop Estense entro il 31/01/2008.

Altri costi per condizioni specifiche

Nei casi di assistenza per contenzioso stragiudiziale che necessitano di: apertura, studio pratica, con preparazione e scrittura di lettere e/o preparazione di documenti per contestazioni, diffide, ricorsi, risarcimenti, transazioni, domande e conciliazioni (con spedizione a carico dei soci), viene richiesto un contributo aggiuntivo al costo tessera di 15 euro. Nei casi di predisposizione di: atti di citazione per l'accesso al Giudice di Pace, ricorsi e/o denuncia all'Autorità Garante per la Concorrenza per la Pubblicità ingannevole e per la Privacy, viene richiesto un contributo aggiuntivo al costo tessera di 35 euro. Nei casi di assistenza per: controversie sul risparmio, servizi e/o prodotti bancari, viene richiesto un contributo aggiuntivo al costo tessera di 50 euro. Per associarti puoi rivolgerti direttamente presso una delle sedi Federconsumatori oppure utilizzare il c/c postale n° 16132417 intestato a Federconsumatori provincia di Modena, indicando nella causale "Nuova tessera" che verrà inviata a casa per posta.

La tessera dà diritto a :

Consulenza e assistenza di base gratuita per 12/36 mesi, con gli operatori, presso i nostri sportelli presenti in Provincia sulle tematiche e controversie consumeristiche quali:

- Contratti firmati fuori dai locali commerciali, contratti on line, multiproprietà, multilevel;
- Verifica clausole vessatorie nei contratti, richiesta per "danni subiti" da soggetti pubblici e privati;
- Viaggi, richiesta di risarcimento danni da "vacanza rovinata";
- Assistenza per contenziosi con Artigiani, Commercianti, Banche, Assicurazioni, Finanziarie, Trasporti, servizi Gas, Acqua, Energia, Consorzio di Bonifica, rifiuti, Telefonia fissa e mobile, Emittenze televisive, Pubblica Amministrazione;
- Predisposizione pratiche per tentativi di conciliazione c/o Camera di Commercio e stragiudiziale presso Giudice di Pace;
- Ricorsi al Garante per la Pubblicità ingannevole e al Garante della Privacy.

Assistenza legale a costi in convenzione. **Abbonamento a "Help!"** pubblicazione di Federconsumatori di Modena ed invio di materiale informativo sulla tutela del consumatore. **Consulenza on-line gratuita riservata** a tutti i soci.

Partecipazione alla vita democratica dell'Associazione e a beneficiare, come singola/o dei servizi prestati dall'Associazione stessa.

n.b. la **consulenza** di base, consiste in interventi e consulenze che esauriscono la pratica in forma orale e che non comportano, predisposizioni di lettere e/o documenti scritti e/o altri costi.

Come associarsi e/o rinnovare l'adesione

- PRESSO LE NOSTRE SEDI (PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO CONVENZIONE È INDISPENSABILE ESIBIRE LA TESSERA AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE);
- UTILIZZANDO IL BOLLETTINO PRECOMPILATO INVIATO DA FEDERCONSUMATORI AL PROPRIO INDIRIZZO (SOLO PER I RINNOVI);
- UTILIZZANDO LA MODALITÀ SCARICABILE DAL NOSTRO SITO WWW.FEDERCONSUMATORI-MODENA.IT

Scheda di riepilogo delle condizioni economiche dell'offerta per l'elettricità per usi domestici

Importi previsti dall'offerta a partire dalla data del ..., valida fino alla data del ...

Calcolo a preventivo della spesa annua escluse le imposte				
Cliente con potenza impegnata 3 kW – contratto per abitazione di residenza				
Consumo annuo (kWh)	Stima della spesa annua escluse le imposte in base alla presente offerta (in euro)	Stima della spesa annua escluse le imposte in base alle tariffe o condizioni economiche di riferimento dell'Autorità (in euro)	Stima del risparmio annuo in base alla presente offerta (in euro)	Stima in base annua in base alla presente offerta (in %)
1.200				
2.700				
3.500				
4.500				
7.500				



I valori indicati in tabella, calcolati alla data dell'offerta, possono subire variazioni nel periodo di validità dell'offerta, a seguito di provvedimenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas riguardanti il prezzo di riferimento oppure a seguito di condizioni di variazioni stabilite nel contratto.

Altri oneri / servizi accessori / vantaggi previsti dall'offerta		
Descrizione dell'onere/servizio/vantaggio	Corrispettivo previsto	Note
	€cliente l'anno	
	€kWh	

Modalità di indicizzazione / variazione del prezzo offerto

Descrizione dello sconto e/o del bonus

CHI USA INTERNET

può

conoscere tutto quanto è necessario per fruire del mercato dell'elettricità consultando le risposte alle domande più frequenti inserite nel sito web dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Oppure può

rivolgersi alla sede provinciale di Federconsumatori, che vi aiuterà a valutare e comprendere le proposte.



Mauro Zanini

Vice Presidente nazionale e Presidente Federconsumatori Modena

Liberalizzazioni un anno dopo

dalla prima più in controtendenza con gli aumenti dei costi dei c/c europei). Il 14% dei titolari di conto corrente dichiara di avere già usufruito della possibilità di chiudere o trasferire il proprio conto corrente senza sostenere alcuna spesa; stesso discorso anche per i conti titoli. Tuttavia resta fermo il dato che in Italia il costo dei conti correnti sia tra i più alti d'Europa, come denunciato da noi e dalla Banca d'Italia: è necessaria una forte pressione nei confronti delle lobbies bancarie per sconfiggere tutte le resistenze ad un pieno dispiegamento della concorrenza con vantaggi per i cittadini. In particolare per milioni di famiglie che hanno un mutuo e che non riescono ancora a cambiare banca o a rinegoziarlo, per potere risparmiare dopo gli aumenti del tasso da 2 anni a questa parte.

L'eliminazione dell'esclusiva dell'autentica notarile per il passaggio di proprietà su un'indagine a campione della nostra associazione in 7 mesi di applicazione (da luglio 2006 a febbraio 2007), alla motorizzazione, all'ACI, al Comune di Carpi, Modena e Sassuolo ha consentito su 7.765 autentiche un risparmio di oltre 310mila euro per

i cittadini che hanno utilizzato questa opportunità di risparmio.

La stessa applicazione del risarcimento diretto in caso di sinistri di lieve entità ha visto crescere la percentuale degli automobilisti risarciti in sei mesi dal 7% al 73%, con tempi medi di liquidazione di 40 giorni: segno evidente che la procedura della "stanza di compensazione" comincia ad andare a regime ed a produrre risultati.

Il rapporto diretto con la propria compagnia consentirà una verifica immediata del servizio offerto, rafforzerà il regime fiduciario che deve essere alla base di un contratto assicurativo e tenderà a frenare comportamenti non corretti che spesso sono alla base di contenziosi artificiosi. Inoltre, questo potrà portare ad una riduzione complessiva dei costi legati alle consulenze professionali per i solleciti di rimborso o la gestione del contenzioso legale. Questo purtroppo non ha ancora prodotto un contenimento dei costi delle polizze RCauto: ma sarà importante realizzarlo e spingere in questa direzione.

Nel settore della panificazione molti sono i panifici a livello nazionale e locale che hanno utilizzato le nuove norme di avvio attività dopo la soppressione del meccani-

simo delle licenze contingentate. Auspichiamo che una maggiore concorrenza porti al contenimento del costo del pane per i consumatori, dopo i venti di guerra sugli aumenti di questi giorni sulle materie prime.

Sui taxi nonostante le forti proteste – a Roma – sono aumentate le nuove licenze (600 in più: da 5.821 a 6.421). Resta ancora molto da fare anche per questo settore. Qualcosa si sta muovendo anche a Bologna e Firenze ma con passo troppo lento.

Sul versante dell'energia (con il petrolio che ha superato abbondantemente gli 80 dollari al barile, compensato dall'apprezzamento dell'euro sul dollaro) è più che mai urgente che il disegno di legge del Governo che completa la liberalizzazione dell'elettricità e del gas venga approvato inserendolo eventualmente nella "navetta" della legge finanziaria 2008 per completare un percorso che possa portare benefici sulle tariffe per i consumatori e le imprese. In particolare, sulle liberalizzazioni dell'energia si veda l'articolo che conclude questo numero di Help.

Mauro Zanini

Presidente Federconsumatori Modena e Vicepresidente Nazionale

Dalla 2 pag.

PROBLEMATICHE SUL RISPARMIO

ridurre il rischio finanziario di un portafoglio preesistente (finalità di **copertura** o, anche, hedging); assumere esposizioni al rischio al fine di conseguire un profitto (finalità **speculativa**); conseguire un profitto privo di rischio attraverso transazioni combinate sul derivato e sul sottostante tali da cogliere eventuali differenze di valorizzazione (finalità di **arbitraggio**). Come si può vedere da queste indicazioni di massima si tratta di *strumenti finanziari estremamente complessi*. Ebbene non nonostante queste evidenti difficoltà di comprensione alcune Banche hanno fatto sottoscrivere questi prodotti a risparmiatori ed a piccole e medie imprese come possibile protezione sull'aumento

dei tassi di interesse o sull'andamento dei cambi. In alcuni casi dopo l'esito negativo di questi contratti le Banche, per mitigare o specularci ulteriormente i danni provocati, hanno proposto altri prodotti ancora più rischiosi che, non solo non hanno risolto il problema, ma hanno contribuito ad aggravare le gravi perdite subite. Diverse sentenze hanno accolto le istanze delle imprese e dei risparmiatori

coinvolti nell'acquisto di "derivati" in quanto è stato riconosciuto dai tribunali che l'acquirente non poteva essere definito "operatore qualificato" data l'estrema complessità dei prodotti in questione. Federconsumatori è disponibile con i propri consulenti a valutare ogni singolo caso di acquisto di prodotti derivati al fine di tutelare, in ogni sede compreso quella giudiziaria, i risparmiatori le imprese e gli artigiani che siano stati coinvolti in queste vicende.



Ermanno Rossi
responsabile risparmio

ANATOCISMO: VITTORIE DELLA FEDERCONSUMATORI CONTRO LE BANCHE

Con il termine **anatocismo** si intende la capitalizzazione degli interessi su un capitale, affinché essi siano a loro volta produttivi di altri interessi (in pratica è il calcolo degli interessi sugli interessi). Nella prassi bancaria, tali interessi vengono definiti "composti". Un esempio di anatocismo è quello di capitalizzare (ossia sommare al capitale di debito residuo) gli interessi ad ogni scadenza di pagamento, *anche se sono regolarmente pagati*.

La disciplina dell'anatocismo si basa ancora sul codice civile del 1942, ed in particolare sull'art. 1283 c.c.; secondo questa norma, gli interessi scaduti, in assenza di usi contrari, possono produrre a loro volta interessi solo dal giorno della domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza, sempre che si tratti di interessi dovuti almeno per sei mesi. In linea di principio, il codice civile vieta un regime di capitalizzazione composta degli interessi, ovvero il pagamento degli interessi su interessi di periodi precedenti. Nonostante la tutela approntata dal citato articolo, che subordina l'anatocismo alla compresenza di alcuni presupposti ben determinati, per circa mezzo secolo nella prassi bancaria italiana hanno trovato applicazione pressoché generalizzata, nei contratti di conto corrente, le clausole di capitalizzazione trimestrale degli interessi.

Nel 1999 la Corte di Cassazione, invertendo il proprio orientamento giurisprudenziale, ha più volte affermato la nullità della clausola di capitalizzazione trimestrale, sostanzialmente

argomentando nel senso della inesistenza di un uso normativo idoneo a derogare all'art. 1283 c.c.. Il legislatore ha poi ritenuto opportuno, nel 1999 modificare il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia: tale intervento ha introdotto in materia il principio della eguale cadenza di capitalizzazione dei saldi attivi e passivi, nel contempo stabilendo – con norma transitoria – una sanatoria per il pregresso, facendo salve le clausole di capitalizzazione trimestrale contenute nei contratti conclusi prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina. La norma transitoria è stata però dichiarata illegittima, per eccesso di delega e conseguente violazione dell'articolo 77 Costituzione, dalla Corte Costituzionale (sentenza 17 ottobre 2000, n. 425). Venuta meno la norma transitoria, finalizzata ad assicurare validità ed efficacia alle clausole di capitalizzazione degli interessi inserite nei contratti bancari stipulati anteriormente alla entrata in vigore della nuova disciplina, paritetica, della materia, la Corte di Cassazione ha continuato, con una ulteriore serie di sentenze (tra le altre, la 17813 del 2002), a ribadire il suo approccio più recente, peraltro estendendo i principi enunciati inizialmente con riferimento al conto corrente bancario anche ai contratti di mutuo. A fronte poi della sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione n.21095 del 2004 e delle successive numerose che hanno definitivamente confermato l'orientamento della Suprema Corte relativo all'illegittimità

della prassi anatocistica (calcolo degli interessi sugli interessi) e delle commissioni di massimo scoperto applicata dalle banche, Federconsumatori Modena ha avviato alcune cause contro gli istituti di credito al fine di ottenere la restituzione di quanto da loro indebitamente percepito. A seguito della notifica di tali atti di citazioni, la stragrande maggioranza delle banche ha voluto pervenire ad un accordo, restituendo, sulla base dei conteggi effettuati, la pressoché totalità del maltolto ai risparmiatori e alle imprese assistite. Si ricorda che la prassi anatocistica è stata applicata dal settore bancario a tutti i rapporti debitori di conto corrente ed ha messo in seria difficoltà non solo le famiglie e i singoli risparmiatori ma anche le imprese, i piccoli esercizi e gli artigiani. A causa di tale prassi illegittima le piccole imprese e gli artigiani si sono trovati in grossa difficoltà e in diversi casi sono state costrette a chiudere o fallire proprio per l'intollerabile peso del debito indebitamente accumulatosi. La Federconsumatori Modena, avendo ottenuto già risultati con riferimento ai casi precedentemente indicati riguardanti due singoli risparmiatori, quattro imprese artigiane, un'azienda agricola e tre esercizi commerciali, invita tutti i consumatori ma soprattutto le imprese a rivolgersi all'associazione al fine di valutare le possibili azioni, anche legali, da intraprendere per la restituzione degli interessi indebitamente pagati alle banche.

Fabio Benatti
Consulente
Federconsumatori



Diritto di recesso o ripensamento da parte del consumatore

Un mese di preavviso al vecchio venditore per aderire ad un eventuale nuovo contratto. E' una delle nuove regole previste dall'Autorità per l'energia sul "recesso" nei contratti di fornitura, dell'energia elettrica e del gas naturale, per rafforzare il ruolo dei consumatori in vista della liberalizzazione dal 1 luglio di quest'anno. Per i clienti domestici, sono previsti tempi di preavviso differenti a seconda che si eserciti il recesso per uscire dal mercato "vincolato" o per risolvere un contratto già concluso nel libero mercato (ovvero sottoscritto dal 01/07/2007 in poi) Nel primo caso tutti i clienti che escono dal mercato "vincolato" per la prima volta (consumatori

domestici elettrici e tutti coloro che, pur essendo già liberi di scegliere da tempo, non hanno ancora scelto un diverso fornitore) possono recedere con un preavviso di un mese. Nel secondo caso i termini di preavviso sono così articolati: non superiore a un mese per i clienti domestici; quindi, il cliente finale domestico ha diritto di recedere dal contratto, anche se di fornitura congiunta (dual fuel, gas ed energia elettrica), in qualsiasi momento con un preavviso non superiore a un mese. Qualora il consumatore eserciti il diritto di cambiare fornitore, sarà il nuovo venditore a dover direttamente inoltrare il recesso al vecchio venditore, semplificando quindi al consumatore la

procedura ed evitando eventuali equivoci o contrattempi per la continuità tecnica e commerciale del servizio. L'invio della comunicazione di recesso da parte del cliente finale è invece prevista nei casi di definitiva cessazione della fornitura. Viene confermato, in dieci giorni, il tempo per l'esercizio del "diritto di ripensamento" per eventuali nuovi contratti sottoscritti. Qualora il cliente finale, anziché un "contratto" di fornitura, sottoscriva una "proposta" di contratto, il venditore deve confermare l'accettazione della stessa proposta entro un termine massimo di 45 giorni; in caso contrario la proposta si intende revocata, lasciando libero il cliente di ricercare una nuova offerta.

Dalla prima

E' importante ribadire che, come è noto, nel caso che le banche suddette vengano ritenute responsabili di concorso in bancarotta, chi si è costituito parte civile avrà la possibilità di recuperare tutto o parte dei capitali a suo tempo investiti in obbligazioni o azioni della vecchia Parmalat. Per maggiore informazione e per fissare un appuntamento tel. 059/260384

(chiedere della Dr.ssa Simona Baldaccini)



Quando e da chi accettare una offerta di vendita

- Consigliamo di verificare il merito delle offerte dando priorità a quella che viene proposta da una società qualificata. Di seguito trovate l'apposita scheda: "Quale società di vendita preferire".
- Nella fase transitoria, cioè fino al 31/12/2007 (tenuto conto che non sono ancora definite le agevolazioni sociali da parte del Governo per le fasce sociali deboli) valutare con attenzione i reali risparmi su base annua esentasse secondo il profilo del proprio consumo familiare e secondo l'esempio della "scheda di riepilogo". Valutare con attenzione la convenienza economica sotto forma di premi, buoni, bonus.
- La convenienza economica di un'offerta di vendita di elettricità deve essere dimostrata dal venditore consegnando all'utente una scheda di riepilogo dei costi su base annua, compilata in tutte le sue parti. Di seguito un esempio di "Scheda di riepilogo" che contiene le condizioni minime stabilite dall'Autorità per l'energia e il gas.
- Rifiutare le offerte di vendita che non sono accompagnate dalla scheda di riepilogo delle condizioni economiche, perché la convenienza economica è verificabile solo considerando la spesa annua e solo riferendo la stessa al consumo annuo della famiglia.



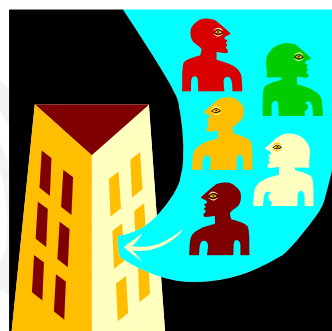
Recesso da parte dei venditori

Per i venditori, è previsto un tempo di preavviso non inferiore a sei mesi, superabile solo con l'accordo di entrambe le parti e fatte salve le norme correnti nei casi di morosità. L'esercente può avvalersi del diritto di recesso solo nei confronti dei clienti che hanno scelto il mercato libero e manifestandolo in forma scritta.

Quale società di vendita preferire

È da preferire, perché offre più garanzie al consumatore, la società che:

- è iscritta all'albo di qualificazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, l'elenco degli iscritti è consultabile sul sito web dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- offre un effettivo risparmio su base annua secondo il proprio profilo di consumo e secondo l'esempio della scheda di riepilogo;
- offre nella vostra zona una modalità di pagamento gratuito delle bollette;
- ha nella vostra zona un punto di ricevimento dei clienti;
- accetta di risolvere le controversie che nascono dall'applicazione del contratto (bollette, ecc.) aderendo alla procedura di conciliazione con le associazioni dei consumatori senza costi per il cliente.



L'Estate di S.O.S. Turista

Mentre scriviamo, metà settembre, è possibile tracciare un primo quadro di come sono andate per gli italiani, e per i modenesi in particolare, le vacanze estive.

Il primo dato che ci fa riflettere è quello quantitativo: pur, fortunatamente, in assenza di tragici eventi calamitosi, bellici e terroristici, continuano infatti a crescere le richieste di aiuto che giungono allo Sportello SOS Turista, costituito da Federconsumatori, Adiconsum e Movimento consumatori. Nei primi nove mesi del 2007 sono già state fornite più consulenze dell'intero anno precedente, ed assistite oltre cinquemila persone.

Due i dati che crediamo debbano essere evidenziati più di tutti. In primo luogo, l'incidenza percentuale delle varie tipologie di reclamo. Dopo quasi un decennio in cui il pacchetto turistico si attestava su percentuali vicine al 50% dei casi trattati (sia pure con una tendenza in calo), è significativo che quest'anno si sia giunti al "solo" 36%. Migliore qualità dei pacchetti e maggiore attenzione per il consumatore? Forse, ma questo calo percentuale è da addebitare anche ad una crescita del contenzioso relativo ad altre tipologie di vacanza. In sostanza, se dopo dodici anni dal primo provvedimento legislativo che tutela l'acquirente di un pacchetto (risalente al 1995) è ormai naturale che i consumatori siano bene informati sui loro diritti e giustamente li azionino anche nelle altre tipologie di vacanza, prive

di una normativa specifica. Comincia quindi a farsi largo la consapevolezza dei propri diritti (e doveri) di consumatori. Ecco dunque presentarsi una serie di problematiche prima ben rare da trattare: il contenzioso con lo stabilimento balneare, il trasporto marittimo, l'organizzazione di viaggi da parte dei camper club, l'agriturismo, la gita scolastica, il noleggio auto, ecc. per non parlare del trasporto aereo, ormai da tempo al secondo posto nelle lamentele, e che quest'anno, anche per noti fatti di cronaca, ha raggiunto livelli davvero preoccupanti, specie riguardo allo smarrimento dei bagagli.

Il secondo dato che vogliamo evidenziare riguarda l'inizio, in via sperimentale, di un monitoraggio sui casi segnalati che attendono all'acquisto on line di servizi turistici. Come noto, il turismo è il settore in cui, per sua natura, il commercio elettronico sta vivendo il suo maggiore sviluppo, con i problemi (oltre ai vantaggi, naturalmente) che questo porta con sé. E il trasporto aereo, negli acquisti on line, è certamente al primo posto, come dimostra anche la percentuale dei reclami (il 70% di chi ha problemi per acquisti con questa modalità rientra in tale categoria). In generale, comunque, è ancora basso, parrebbe, il tasso di chi si affida esclusivamente a internet per le proprie prenotazioni: tra tutti i casi, la percentuale relativa a internet non arriva al 10%. Peraltro, dobbiamo sottolineare, per una corretta lettura del dato, che abbiamo rilevato come acquisti on line soltanto quelli in cui l'intera operazione è stata svolta con questa modalità, mentre sono molto frequenti casi diversi in cui il consumatore

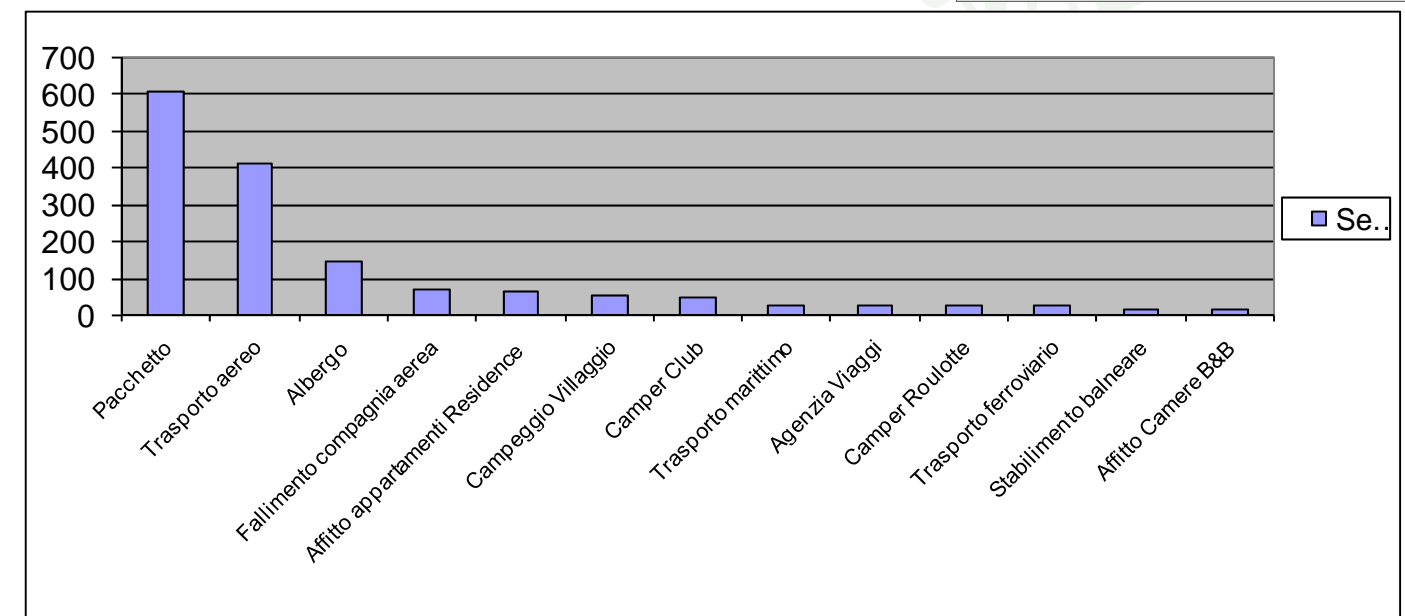
prima ha visionato il sito e i prodotti dell'operatore, e poi ha utilizzato canali tradizionali per la sua prenotazione (agenzia viaggi, prenotazione telefonica diretta, ecc.).

Un ultimo commento sui risultati globali raggiunti dallo Sportello in dieci anni: sono davvero ragguardevoli, se si considera che in questo lasso di tempo sono state aperte 1300 pratiche e circa il 58% di quelle archiviate ha avuto un esito positivo già in fase extragiudiziale. Impressionante anche il dato delle consulenze (oltre 7000) e delle persone complessivamente assistite (oltre 27000). Dati rilevanti, che confermano ulteriormente il fatto che lo Sportello S.O.S. turista è ormai un'affermata realtà nazionale di riferimento per quanti si recano in viaggio per vacanza o per lavoro.

Simone Scagliarini-
Responsabile Sportello SOS turista

SPORTELLO S.O.S. TURISTA

c.p. 220 Modena Centro 41100 Modena
Tel 059/2032557 Fax 059/2032659
e-mail: info@sosvacanze.it
<http://www.sosvacanze.it>



Sportello d'Informazione Agroalimentare

Ricordiamo che è aperto lo Sportello d'Informazione Agroalimentare presso la sede della Circostrizione 1 – Centro Storico in piazzale Redecocca 1. La responsabile dello sportello è la dr.ssa Renata Frammartino: lo sportello è a cura di Federconsumatori, anche in rappresentanza di Adiconsum e Movimento Consumatori, ed ha la collaborazione dell'Assessorato comunale alle Politiche Economiche e di quello Provinciale ad Agricoltura ed Alimentazione.

Una breve storia dello Sportello

Lo Sportello d'Informazione Agroalimentare (da Gennaio 2003), nasce con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sulle diverse tematiche dell'alimentazione e di offrire informazioni e prima consulenza in materia agroalimentare con un servizio gratuito al pubblico. A queste finalità, la Federconsumatori che ha la cura del Servizio, anche in rappresentanza di Adiconsum e Movimento Consumatori, affianca

l'intenzione di rendere lo Sportello stesso uno strumento di conciliazione fra le esigenze di tutela del consumatore e quelle economiche degli operatori proponendosi come punto di riferimento per un'informazione ampia e corretta rivolta non solo alla tutela della salute del consumatore, ma anche al rispetto dei suoi diritti di cittadinanza. Oltre alle attività di consulenza al singolo cittadino, il Servizio organizza periodicamente cicli

di iniziative pubbliche a carattere divulgativo su temi legati all'alimentazione e al consumo consapevole. Tali iniziative, che ben si collocano tra le attività d'informazione e supporto svolte dallo Sportello di Informazione Agroalimentare, costituiscono uno strumento per stimolare curiosità e dare vita a momenti di costruttiva partecipazione con tutti i possibili interlocutori.

Responsabile Dr.ssa Renata Frammartino

Per informazioni: Telefono: 059 2033486 fax: 059 2033494 e-mail: infoagro@comune.modena.it
Orari di apertura: Lunedì orario 9 - 13 - Giovedì orario 14.30 - 18.30



Novità legislative a tutela del cittadino consumatore dallo Sportello di Fiorano

Assicurazioni

Gli ultimi anni sono stati oggetto di importanti cambiamenti nei settori liberalizzati: la forte spinta del legislatore comunitario, delle Autorità indipendenti e delle associazioni dei consumatori (la Federconsumatori in prima fila, naturalmente), hanno portato il legislatore nazionale a prendere atto, legiferando opportunamente, della necessità di tutelare i diritti dei consumatori, troppo spesso violati.

In particolare, l'attuale esecutivo ha avviato nel 2006 il meccanismo dell'indennizzo diretto. Questo prevede in pratica che l'assicurato - coinvolto in un sinistro stradale - debba fare richiesta di risarcimento dei danni alla propria compagnia di assicurazione e non più alla compagnia della controparte, responsabile del sinistro. **NB per tutti i lettori: al momento della denuncia del sinistro, ricordate sempre di chiedere il risarcimento dei danni subiti: la vostra assicurazione è obbligata, per legge, ad assistervi ed informarvi sui vostri diritti.** Ancora più recente un'altra importan-

te novità, di quest'anno: ogni compagnia di assicurazione, in caso di stipulazione di un nuovo contratto, relativo a un ulteriore veicolo della medesima tipologia acquistato dalla persona fisica già titolare di polizza assicurativa (o da un componente stabilmente convivente del suo nucleo familiare), assegni al nuovo contratto la stessa classe di merito già maturata (dall'ultimo attestato di rischio conseguito sul veicolo già assicurato). **NB In pratica, si potrà assicurare la nuova auto alle stesse condizioni di quella già assicurata.**

Telefonia mobile

Contestualmente, è stata prevista l'eliminazione dei costi di ricarica per la telefonia mobile; inoltre, sempre in campo di telecomunicazioni, gli operatori sono ora obbligati a prevedere la possibilità di recedere dai contratti per adesione con un preavviso di trenta giorni, da esercitarsi con l'invio di raccomandata a r. **NB Questo significa che non siete più obbligati a pagare i canoni per tutta la**

durata del contratto, ma è opportuno verificare se è prevista una penale in caso di recesso anticipato.

Mutui

In tema di contratti di mutuo, la norma richiamata ha previsto la nullità della penale in caso di estinzione anticipata o parziale del mutuo da accendere, mentre per quelli già in essere è stato appositamente sottoscritto un accordo tra ABI ed Associazioni dei Consumatori che ha portato ad una notevole riduzione delle penali previste inizialmente nei singoli contratti.

NB Si tratta di novità importanti per moltissime famiglie: richiedete informazioni alla vostra banca, ma non esitate a richiederne anche alla Federconsumatori.

Lo Sportello di Tutela del Cittadino Consumatore è aperto ogni martedì mattina dalle ore **09.00 alle ore 12.00**, presso il Comune di Fiorano, Piazza **C. Menotti n. 1**. Tel. 0536-833239
Domenico Genovese
Responsabile Sportello Tutela Cittadino Consumatore - Federconsumatori

Liberalizzato il mercato dell'energia. I consigli per le famiglie

Il mercato dell'energia elettrica è stato liberalizzato dal 1 luglio anche per gli oltre 29 milioni di consumatori domestici italiani (2,2 milioni solo nella nostra regione), dopo che lo era già stato per gli utenti con partita Iva. Come Federconsumatori, auspichiamo che il livello dei prezzi possa scendere concretamente e la concorrenza diventi reale: tale cioè da portare benefici ai cittadini consumatori, che stanno pagando bollette elevatissime (come rilevato dall'Osservatorio nazionale tariffe/prezzi della Federconsumatori - v. numero 21 di questo giornale). In questa fase transi-

toria non è stato emanato dal Governo il provvedimento sulle fasce sociali deboli, provvedimento che sostituirà le vecchie agevolazioni a pioggia per chi consuma poco: chi non ha scelto un altro venditore (la quasi totalità), rientra nel servizio di "maggiore tutela" per le famiglie e piccole imprese con tariffe di riferimento stabilite dall'autorità per l'energia e il gas. In qualsiasi momento è possibile stipulare un nuovo contratto con un altro venditore o con l'attuale venditore. Attualmente sono 38 le Aziende abilitate a vendere energia. Molte multiutility come Hera, Enia, solo in futuro formalizzeranno delle proposte, quando il quadro normativo e le regole del gioco saranno più chiare. Altre aziende, come Eni ed Enel, hanno fatto proposte vantaggiose sul core business dei concorrenti. Enel garantisce un risparmio modesto sulla bolletta del gas, mantenendo inalterata

quella dell'energia elettrica, l'Eni viceversa.

Anche le catene distributive Coop Italia, Conad, Carrefour, forti apripista delle liberalizzazioni nell'ambito della telefonia mobile, intendono giocare un ruolo chiave nell'acquisto e vendita al dettaglio dell'energia e del gas ed hanno avviato dialoghi con Enel, Eni, Hera.

Anche i cittadini consumatori potranno promuovere "Associazioni su base volontaria per le categorie di utenti", che associandosi potranno vantare un maggiore potere contrattuale nei confronti dei fornitori di energia. Scenari che richiedono a nostro avviso la massima trasparenza e correttezza da parte dei venditori, perché il settore è strategico per gli interessi del Paese e pesa fortemente sui bilanci delle famiglie e delle imprese.

Mauro Zanini
Vice Presidente Nazionale



Guida per i lettori: cosa non è cambiato dal 1 luglio 2007

- Il distributore, cioè il proprietario dei fili che portano la corrente in casa vostra, continua ad essere quello del mese di giugno, pertanto il contatore rimane lo stesso;
- Il numero telefonico per chiamare il pronto intervento per guasti rimane lo stesso anche se cambia il fornitore, ossia se scegli una nuova società di vendita;
- Permane il diritto dell'utente di essere servito dal fornitore di giugno, continuando a pagare l'elettricità al prezzo stabilito dall'Autorità per l'energia;
- si affianca inoltre a tale diritto, la facoltà di scegliere un diverso fornitore;
- Le offerte "solo scritte" dei nuovi venditori saranno proposte tramite posta o assieme alla bolletta o a casa dell'utente, perciò è utile ricordare che il cliente può esercitare il diritto di non ricevere l'agente di vendita dell'elettricità, come già avviene per qualunque vendita fatta a casa dei cittadini;
- E' confermato il diritto dell'utente di pretendere un documento di riconoscimento da chi chiede di entrare in casa, infatti anche gli agenti di vendita dell'elettricità devono dimostrare per quale società elettrica operano e fornire un recapito telefonico per il riscontro;

Restano le stesse modalità e gli stessi importi per l'applicazione dell'IVA, dell'imposta erariale e della addizionale comunale.



Help Il consumatore guarda all'europa

Il consumatore è un cittadino di serie "A" in tutta la Comunità europea: per lui scattano in ogni Paese membro le stesse identiche protezioni, che si apprestano a diventare linguaggio comune tra gli Stati della Unione Europea contro pratiche commerciali scorrette e aggressive, operatori disonesti, pubblicità ingannevoli sia che gli vengano offerti prodotti "porta a porta", sia per telefono, sia attraverso un sito web all'estero. L'UE garantisce lo stesso grado di protezione a tutti i consumatori, indipendentemente dal luogo di acquisto o di vendita, a tutto vantaggio dell'economia europea, andando ad abbattere il dedalo di norme nazionali finora in vigore, che rappresentano un ostacolo al commercio transfrontaliero. Sono stati pubblicati due decreti legislativi in materia che recepiscono la direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali (applicata in tutta l'Unione a partire dal prossimo 12 dicembre). Dei due decreti legislativi, già entrati in vigore in Italia, uno vieta le pratiche commerciali scorrette nei

rapporti tra imprese e consumatori (d.lgs. 146/2007), avendo modificato il vigente Codice del Consumo. Al suo interno, il Governo ha elaborato una lista nera a tutela dei consumatori sulla descrizione delle pratiche commerciali scorrette, sulle azioni ingannevoli, che contemplano anche le omissioni, sino alle pratiche aggressive con il ricorso a molestie, coercizione o indebito condizionamento, prestando una maggiore attenzione per i consumatori più vulnerabili, come i bambini. Si pone fine, inoltre, alle ripetute e non richieste proposte commerciali telefoniche, via fax, per posta elettronica. E' ulteriormente ampliato il campo delle condotte suscettibili di provvedimenti repressivi, sia in sede amministrativa che giurisdizionale, e sono rafforzate le competenze dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCM), che potrà disporre l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino a 500mila euro. Il secondo decreto disciplina la pubblicità ingannevole e comparativa

nei rapporti tra imprese (d.lgs. 145/2007) per tutelare i professionisti dalla pubblicità ingannevole e dalle sue conseguenze sleali. Si stabiliscono con chiarezza le condizioni di liceità della pubblicità comparativa, aggiornando definizioni e descrizioni sulle pratiche scorrette: è ammissibile tale pubblicità laddove sia palese, veritiera e corretta. Viene inoltre, considerata ingannevole la pubblicità che omette di dare notizia circa la pericolosità del prodotto per la salute e la sicurezza. Anche in tale decreto il legislatore ha un occhio di riguardo nei confronti dei bambini e adolescenti. L'Autorità può sanzionare comportamenti che violano questo decreto con una sanzione pecuniaria da 5mila a 500mila euro, tenuto conto della gravità e della durata della violazione.

Tonia Barbalinardo
Collaboratrice Federconsumatori



5 PER MILLE: UN FORTE INCORAGGIAMENTO

"chiediamo che diventi stabile e senza tetti per investire nel futuro"

Con la presente si intendono ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto con la loro adesione, destinando il 5xmille all'associazione Federconsumatori. A due anni dall'introduzione della destinazione del 5xmille, anche quest'anno, grazie al vostro sostegno e contributo, abbiamo conseguito un risultato ragguardevole. Basti pensare che, sulla base dei dati-parziali acquisiti a nostra disposizione desunti dalle oltre 76.000 denunce dei redditi passate dai Caaf cgil nella nostra provincia, in ben 60.300 dichiarazioni effettuate, è stata esercitata la scelta del 5xmille. Di questi 49.700 hanno dato il proprio sostegno alle Associazioni di volontariato e promozione sociale (tra le quali la Federconsumatori), 7.000 alla ricerca scientifica e 3.600 alla ricerca sanitaria. Dalle dichiarazioni presentate ai Caaf Cgil in provincia, emerge un numero di adesioni pari a 1.168 (+140 adesioni rispetto all'anno precedente) - un vero successo - che vede la nostra associazione collocarsi in graduatoria nei primi 10 posti subito dopo le grandi associazioni di ricerca ed assistenza oncologica. Tale risultato, sintomatico della fiducia e del riconoscimento di tanti soci, cui offriamo quotidianamente i nostri servizi, è gratificante e rappresenta soprattutto uno stimolo a migliorare. Auspichiamo, a tal proposito, che la decisione contenuta nella finanziaria per il 2007, di fissare ad una soglia-tetto massimo di 250 milioni di euro la somma effettivamente erogabile alle associazioni a livello nazionale, venga abrogata per fare in modo che non si riduca drasticamente la quota destinata nelle intenzioni dei contribuenti, che più che mai stanno dimostrando un forte altruismo nel sostegno all'associazionismo. Con la vostra firma ci date forza per sostenere le battaglie quotidiane e per contribuire ad aprire nuovi sportelli e nuovi servizi nel nostro territorio.

Il Presidente Mauro Zanini

**Codice Fiscale Federconsumatori
97060650583**

COSTITUITA LA COALIZIONE PROVINCIALE ITALIA-EUROPA LIBERI DA OGM

Difendere l'agroalimentare di qualità, le scelte dei consumatori e tutelare le produzioni tipiche e del Made in Italy dalle contaminazioni da organismi geneticamente modificati. Sono questi gli obiettivi della Coalizione provinciale Italia-Europa liberi da Ogm costituita a inizio settembre a Modena per garantire il principio de "l'agroalimentare cuore strategico dello sviluppo, fatto di persone e territori, salute e qualità, sostenibile e innovativo". La coalizione, cui a livello nazionale hanno aderito Acli, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Agci, Aiab, Alpa, Assocap, Cia, Cic, Citta' del Vino, Cna, Codacons, Coldiretti, Confartigianato, Coop, Copagri, **Federconsumatori**, Focsiv, Fondazione Diritti Genetici,

Nei prossimi due mesi tutto il territorio provinciale vedrà la coalizione presente ad iniziative, convegni, eventi, rassegne enogastronomiche ed appuntamenti fieristici per informare i cittadini in materia di OGM e chiedere loro di esprimersi per un diverso modello di sviluppo agroalimentare, a Modena, in Italia e in Europa. L'esito di questo referendum popolare sarà inoltrato alla Presidenza del Consiglio, al Governo e al Parlamento, affinché si facciano promotori di regole certe e di uno stop deciso alle biotecnologie agroalimentari perché - hanno sottolineato le Associazioni provinciali che hanno aderito alla coalizione - gli Ogm sono assolutamente incompatibili e inaccettabili, economicamente non convenienti, e, per di

"Tra il 15 settembre ed il 15 novembre un voto per bloccare le biotecnologie alimentari"

Legacoop, Greenpeace, Legambiente, Libera, Res Tipica, Slow Food, Vas e Wwf" con l'appoggio a livello provinciale dell'Ufficio Agenda 21 del Comune di Modena, ha in programma una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica a cominciare da

più, priverebbero, omologandolo, della loro specificità e originalità il Made in Italy.

Il Coordinamento e la segreteria organizzativa è stata affidata a Alberto Nozzi di Coldiretti Modena. Per Federconsumatori il coordinatore per la raccolta delle firme è Renata Frammartino.

"Un sì per il futuro", una consultazione che tra il 15 settembre ed il 15 novembre chiamerà i cittadini ad esprimersi con un voto per bloccare le biotecnologie alimentari.

Per informazioni, tel. 059/260384.

SUCCESSO FRA GLI STUDENTI DEL PROGETTO REGIONALE SUL RISPARMIO ENERGETICO

Federconsumatori Regionale, tramite la sede di Modena, ha realizzato, nell'anno scolastico concluso a giugno, un progetto sul risparmio energetico rivolto a tutti i cittadini ma principalmente alle scuole. Per realizzarlo ci siamo avvalsi anche della preziosa collaborazione e di divulgatori del Gruppo Hera e Aimag e del patrocinio di Confservizi Emilia Romagna. Sono state coinvolte le province di Modena, Parma, Ferrara, Rimini. Gli incontri hanno coinvolto 4 scuole medie per adulti; 4 classi di medie inferiori e 43 superiori. Gli incontri, della durata di due ore ciascuno, iniziati a novembre e conclusi a giugno, hanno coinvolto 1275 persone. Gli insegnanti hanno dato un giudizio molto buono del valore degli incontri e della padronanza degli argomenti da parte dei divulgatori. In molti casi sono state fornite argomentazioni aggiuntive che hanno ampliato l'argomento mettendo gli insegnanti in grado di implementare un percorso scolastico.

I temi scelti sostanzialmente si possono riassumere in quattro gruppi: risparmiare energia elettrica e termica in casa, con consigli pratici su costi e consumi; impianti per la produzione e utilizzo di energia elettrica; consapevolezza sulla situazione energetica accelerazione esaurimento delle scorte; cambiamenti climatici, inquinamento dell'aria, emissioni di gas serra in casa. Sono state divulgate ed apprezzate le pubblicazioni Enea sullo sviluppo sostenibile i divulgatori hanno predisposto slide per l'introduzione degli argomenti trattati. Anche per l'anno scolastico 2007/2008 stiamo lavorando per creare le condizioni per ripetere questa importantissima iniziativa.

Responsabile del progetto Carmela Cellurale

CASTELFRANCO IN...FORMA

Continua la felice esperienza dello sportello Federconsumatori nel territorio di Castelfranco Emilia. Da anni ormai il rapporto dell'Associazione con i cittadini si è costantemente rafforzato e consolidato, come dimostrano del resto il graduale aumento dei tesserati ed il sempre maggior numero di richieste di consulenza e assistenza, o anche di semplici informazioni, che ci vengono rivolte da parte dei consumatori della zona. Relativamente ai disagi lamentati, si attestano sempre su alte percentuali i contenziosi nei confronti dei gestori di telefonia, sia fissa che mobile, insieme a quelli relativi a contratti di vendita, garanzie post-vendita, recesso, problemi con prestatori d'opera e agenzie immobiliari. Molti inoltre sono stati i cittadini che si sono potuti avvantaggiare della nuova convenzione con Coop Estense, che a Castelfranco vanta numerosi soci. Dunque per qualsiasi problema o disservizio, o per avere anche solo un consiglio sul come tutelare i propri diritti, chiunque si può rivolgere a noi. Ricordiamo che l'ufficio è ubicato presso la sede della locale Camera del lavoro, in via Circondaria Nord, 126/A. Tel.: 059.926136. Fax: 059.920673. **Stefano Previtero resp. Sportello Castelfranco E.**

“I consumatori nella contraffazione”

l'esperienza di Federconsumatori nella tutela della qualità e della sicurezza dei prodotti

Con un impegno che dura ormai da anni, la Federconsumatori, attraverso un'informazione trasparente, lotta contro la contraffazione; promuove e favorisce la crescente consapevolezza del consumatore; lavora ai diversi livelli territoriali per la diffusione della cultura della legalità e per il rafforzamento di strumenti a tutela dei diritti del consumatore.

Con le iniziative, prevalentemente realizzate nel mondo della scuola, si vuole richiamare l'attenzione della società, e degli attori preposti al governo dei processi educativi, sui rischi connessi alla contraffazione (in termini sociali ed in termini di salute dei consumatori). Nella nostra esperienza abbiamo riscontrato una persistente sottovalutazione del fenomeno, nel nostro Paese e non solo; abbiamo avuto spesso la percezione che il consumatore pensi alla contraffazione come ad una negligenza o al massimo ad un "reato minore" che non provoca particolari conseguenze negative sui cittadini e sulle aziende; non è così e la Federconsumatori sente di poter dare il proprio contributo per accelerare importanti e necessari processi di consapevolezza nei consumatori.

L'abbigliamento e le calzature, i cosmetici e i profumi, i giocattoli e gli articoli sportivi, i prodotti farmaceutici e i prodotti alimentari sono i settori maggiormente colpiti dal fenomeno; infatti si tratta di una truffa deliberata ai danni del consumatore in quanto nega il suo diritto alla qualità che legittimamente si aspetta dal prodotto acquistato, essendo spesso fabbricato senza i necessari controlli delle autorità competenti.

Viene così fortemente compromesso il diritto alla sicurezza ed alla qualità dei prodotti acquistati; una minaccia che si trasforma in situazione di pericolo nei casi di contraffazione di medicinali, oc-

chiali, adulterazione di alcolici, di giocattoli o di pezzi di ricambio di automobili o aeroplani.

“Contraffazione: la conosciamo?” è il progetto con cui, grazie ad un contributo della Camera di Commercio di Modena e della Regione Emilia Romagna, la Federconsumatori ha coinvolto nell'anno scolastico concluso a giugno, il mondo della scuola, con una proposta educativa mirata alla diffusione della cultura di consumi consapevoli tesa a contrastare il fenomeno della contraffazione.

Con la collaborazione di importanti espressioni della società civile e del mondo economico (tra gli altri CNA-Federmoda, Filtea-CGIL, Consorzio Parmigiano Reggiano, Associazione Finanziari, Cittadini e Solidarietà), la proposta progettuale ha arricchito la l'offerta educativa di circa 60 docenti e 700 studenti nelle scuole del territorio provinciale.

La riflessione sulle problematiche legate al fenomeno – contraffazione non si è fermata nelle scuole, ma ha raggiunto la cittadinanza con iniziative pubbliche che hanno rappresentato l'occasione per costruttivi momenti di analisi, confronto e scambio di conoscenze.

L'impegno sul territorio provinciale ha rappresentato lo sviluppo del progetto nazionale **“Comunicazione sociale e formazione su Contraffazione e Pirateria”** (realizzato già nel 2005 anche in provincia di Modena, con il sostegno del Ministero delle Attività Produttive e della Camera di Commercio di Modena): a fine maggio, il percorso si è concluso con una tavola rotonda presso la Camera di Commercio di Modena, con la partecipazione del Vice Alto Commissario alla Contraffazione, del Presidente della stessa Camera di Commercio e di autorevoli rappresentanti del Ministero per lo Sviluppo Economico, delle Agen-

zie delle Dogane, della Filtea-CGIL, della CNA-Federmoda e dei tanti soggetti con cui abbiamo collaborato.

L'iniziativa è stata apprezzata perché ha offerto importanti spunti al confronto, ha favorito lo scambio d'informazioni ed ha rappresentato anche un utile contributo alla condivisione di strategie di contrasto e di aggiornamento per i diversi mondi interessati.

L'incontro ha stimolato le istituzioni, il mondo economico e le associazioni dei consumatori ad individuare possibili sinergie a vantaggio dei consumatori attraverso la realizzazione di mirate e condivise campagne informative capaci di raggiungere anche i luoghi economici (cioè sia lavoratori che imprenditori) affinché, nel difficile contesto della globalizzazione dei mercati, la qualità del consumo venga assunta da tutti i soggetti come quotidiana scelta di acquisto.

La Federconsumatori, con l'intento di proseguire, anche in questo anno scolastico, nell'impegno di diffusione della cultura della legalità e di consumi sempre più responsabili, raggiunge il mondo della scuola con **“Dalla parte dei cittadini onesti: Contraffazione: la conosciamo?”**, modulo “informativo” compreso negli “Itinerari Didattici” del Comune di Modena.

Un'esperienza che sta prendendo ora l'avvio e che ha, ancora una volta, il suo punto di forza nella metodologia del lavoro interattivo fra gli esperti coinvolti, gli studenti ed i docenti al fine di valorizzare il protagonismo dei principali attori del processo educativo.

Renata Frammartino
Resp.le del Progetto
Federconsumatori Prov. Modena



Una collana di otto guide per tutta la famiglia



NUOVE NORME PER CHI INTENDE CHIEDERE L'ESTINZIONE ANTICIPATA DEL MUTUO

Da anni le associazioni dei consumatori denunciano le alte penalità per l'estinzione anticipata del mutuo e la difficoltà a trasferire il mutuo da una banca all'altra. Il Governo con il decreto (7/07) e il Parlamento con la legge (40/07) hanno stabilito che: **per i mutui prima casa sottoscritti dopo il 2 febbraio 2007 e per gli altri mutui accessi dopo il 3 aprile 2007 il costo zero nel caso di estinzione anticipata unitamente al costo zero per la cancellazione dell'ipoteca a fine mutuo.**

Per i mutui stipulati precedentemente al 2 febbraio, la legge rinvia la definizione delle penalità ad un accordo tra associazioni dei consumatori e Abi. L'accordo è stato realizzato il 2 maggio 2007. L'accordo interessa 3,5 milioni di mutui accessi tramite banche e altri soggetti che offrono mutui. Cosa prevede l'accordo e quali vantaggi per le famiglie e per i professionisti?

A) per i mutui stipulati prima del 1° gennaio 2001

L'accordo prevede che sia per i mutui a tasso fisso, variabile e misto la nuova penalità massima non potrà superare lo 0,50%. Nel caso in cui il mutuo sia prossimo alla scadenza per il terz'ultimo anno la penalità scende allo 0,20% e per gli ultimi 2 anni non è prevista penalità. È prevista una clausola di salvaguardia che prevede per quei casi che già oggi sono al di sotto dello 0,50%, una riduzione dello 0,20% nel caso di tasso fisso e zero nel caso di mutuo a tasso variabile

B) per i mutui stipulati dopo il 1° gennaio 2001

Per i mutui a tasso variabile e misto le penalità, così come per i mutui stipulati prima del 1° gennaio 2001, si riducono dello 0,50%-0,20% e 0% negli ultimi due anni, permane pure la clausola di salvaguardia. Per i mutui a tasso fisso la penalità viene ridotta all'1,90% se l'estinzione avviene nella prima metà di durata del mutuo, scende all'1,50% per la seconda metà del mutuo. Per quest'ultimi nel terz'ultimo anno la penalità scende allo 0,20% ed è a costo zero per gli ultimi 2 anni. Per i soli mutui a tasso fisso accessi dopo il 2000 con una penale pari o superiore all'1,25% la clausola di salvaguardia è dello 0,25%. Per i mutui con penale inferiore all'1,25% la clausola di salvaguardia è dello 0,15% come per tutti i mutui a tasso variabile. Facciamo un esempio: nel caso in cui il contratto di mutuo fosse già dell'1,90% viene applicata comunque una riduzione dello 0,25%. Pertanto la penale sarà dell'1,65%. Questi benefici devono essere applicati automaticamente e senza alcun costo (neppure di comunicazione) senza cioè che il consumatore ne debba fare esplicita richiesta. ma in molti casi così non è.

Per informazioni telefonare ai nostri uffici.

IL BILANCIO DI ATTIVITA' DELLO SPORTELLO "SOS TRUFFA"

Sono state oltre mille le segnalazioni dei cittadini di Modena e Provincia allo sportello Sos Truffa, da quando è stato attivato nel novembre 2006. Come noto, il servizio viene fornito attraverso il **numero verde 800 - 631 316** (gratuito da telefoni fissi ed anche dai cellulari): uno "sportello telefonico", quindi, creato per offrire un aiuto concreto e tempestivo a tutti coloro che sono stati vittime, o sospettano di esserlo, di truffe e raggiri.

Le segnalazioni più consistenti hanno riguardato il settore telefonico, con precise denunce delle malefatte dei diversi operatori del settore.

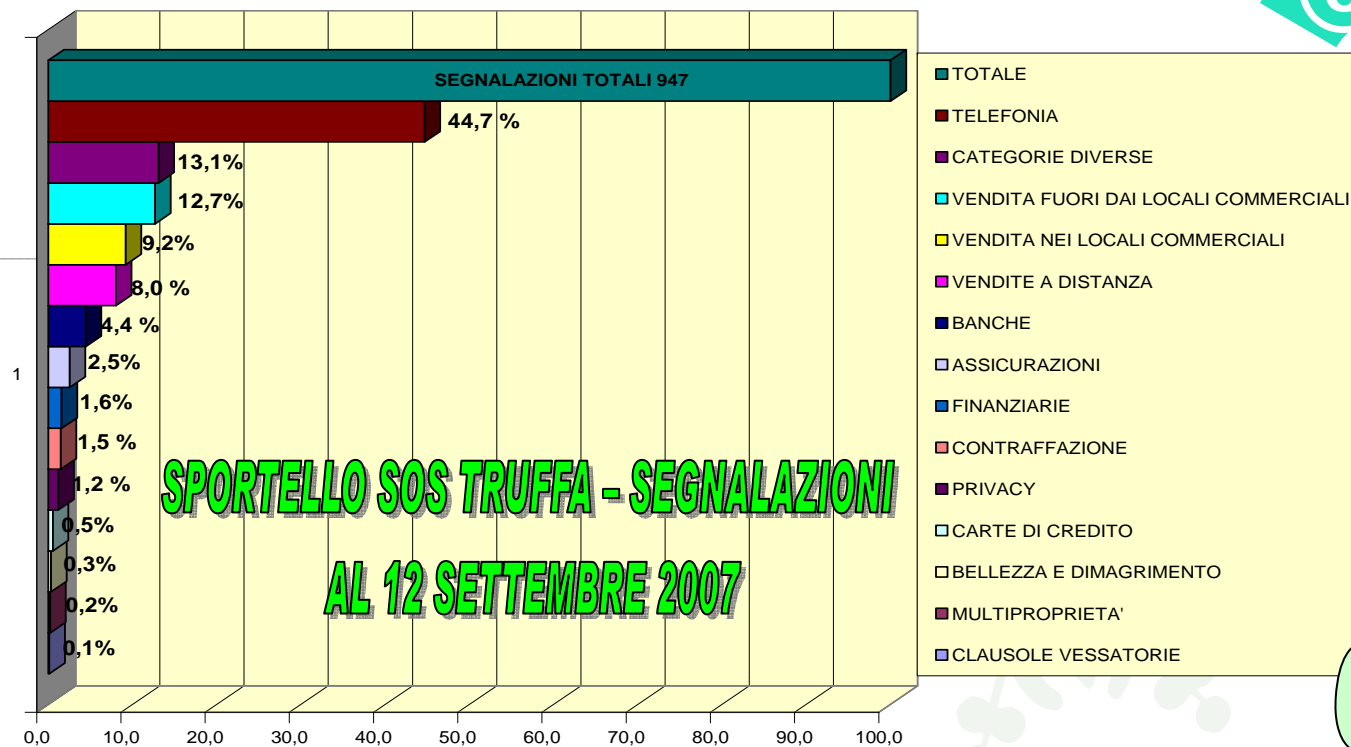
Le segnalazioni riguardanti la telefonia sono risultate il 45% di tutte le chiamate al numero verde.

Altro argomento di rilievo, le segnalazioni riguardanti le vendite "fuori dai locali commerciali" e le "vendite a distanza", particolarmente esposte a raggiri.

Tra i casi segnalati, di particolare interesse le indicazioni di truffe a mezzo internet con i siti-clone delle Poste che, in similitudine con altri istituti bancari, attraverso mail truffaldine rivolgoni l'invito all'utente a comunicare i propri dati personali.

L'attività dello sportello "SOS TRUFFA" si inquadra negli interventi complessivi coordinati dalla Provincia di Modena con contributo del Comune di Modena e di tutte le amministrazioni comunali della provincia sulla sicurezza urbana e la prevenzione della criminalità economica. Nell'ambito del progetto è prevista una ricerca articolata su tre livelli: uno giudiziario per individuare eventuali fenomeni d'infiltrazioni criminali organizzate; un'indagine campione sui cittadini modenesi per capire se negli ultimi tre anni sono stati coinvolti in casi di truffe e raggiri; interviste a interlocutori significativi dei settori economici per valutare la percezione e la presenza di casi di criminalità economica. A settembre si è svolto un corso di formazione con le polizie municipali e le diverse forze dell'ordine su problematiche connesse alla criminalità informatica, la contraffazione e le imperversanti proposte dei gestori telefonici, spesso al confine della legalità. Questa esperienza potrà consentire per le rispettive competenze, una maggiore unità d'azione fra Polizie ed associazioni di consumatori, per meglio contrastare forme di truffe e raggiri.

Il Coordinatore di Progetto Giuseppe Poli



SOS Truffa

SPORTELLO "SOS TRUFFA" SEDE: c/o Federconsumatori Modena, via Mar Ionio 23
NUMERO VERDE: 800 631 316

ORARIO: mattina-dal lunedì al sabato: 9,00/13, pom-dal lunedì al venerdì: 15,00/18,00

FAX: 059 2559371 **E-MAIL:** info@sostruffa.it

FORTI RISPARMI SUI FARMACI DA BANCO PER I CONSUMATORI CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL RISPARMIO ED UN USO CONSAPEVOLE DEI FARMACI

Ad oltre un anno dall'apertura a livello nazionale delle prime parafarmacie o corner della salute, in attuazione della legge sulle liberalizzazioni promossa dal Governo con il Ministro Bersani, stiamo registrando forti sconti e benefici per i cittadini consumatori.

E' quanto emerge dalla 1° Indagine Nazionale sui farmaci da banco realizzata dall'Osservatorio Nazionale Prezzi e Tariffe della nostra Associazione che, confrontando il prezzo di 20 farmaci da banco di largo utilizzo in 17 capoluoghi di regione (per complessivi 134 punti vendita: farmacie e parafarmacie) ha evidenziato risparmi medi del 20,62% nei supermercati, del 9,12% nelle altre parafarmacie private, del 9,47% nelle farmacie comunali e del 6,85% in quelle private.

La nuova opportunità di scelta e di risparmio è stata quindi accolta molto favorevolmente dai cittadini, tanto che le parafarmacie aperte a distanza di un anno dalla sua introduzione sono ora 1200. Si è innescata una

dinamica competitiva, con conseguente calo dei prezzi e sconti maggiori anche nelle farmacie tradizionali. Finalmente, quindi, un processo di ammodernamento del Paese, con positive ricadute anche sul versante dell'occupazione e della nuova imprenditoria di giovani farmacisti. Il calo dei consumi dei farmaci da banco registrato nel 2006 (-3,5%) smentisce quanti - Federfarma in testa - avevano gridato al pericolo dell'incetta di farmaci delle famiglie e di relativi consumi fuori controllo.

A questo primo passo chiediamo che faccia seguito l'estensione anche per gli altri farmaci (quelli di fascia C: "con l'obbligo di prescrizione medica e a totale carico del cittadino"), che comporterà ancora più significativi risparmi per i consumatori.

E' un provvedimento passato alla Camera, che trova forti resistenze al Senato per le forti pressioni delle lobby rappresentate in prima fila da Federfarma.

Pressioni che vanno respinte nell'interesse del Paese, dei consumatori, della concorrenza e della stessa qualificazione del settore far-

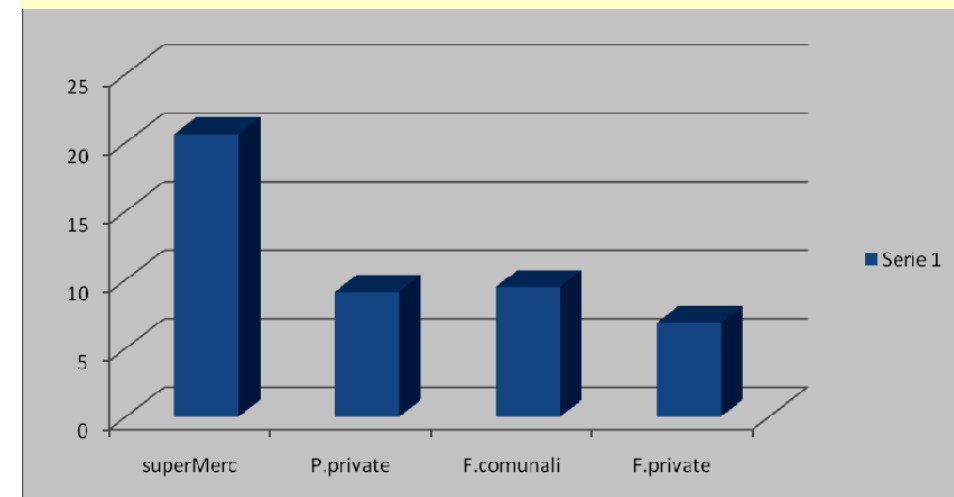
maceutico, dove ancora troppi vivono di rendite senza investire e rischiare nella ricerca. A queste lobby va ricordato che all'interno dei normali esercizi commerciali parafarmacie e dei corner dei supermercati c'è il farmacista che ha la professionalità e responsabilità per la distribuzione dei farmaci mediante la prescrizione medica e attenendosi anch'essi alle disposizioni sulla farmaco vigilanza a garanzia del cittadino.

Per dare ulteriore corpo al contenimento della spesa farmaceutica ed ad una profonda innovazione nel settore è importante promuovere con più determinazione l'utilizzo dei farmaci equivalenti nel nostro Paese, ancora ad un livello troppo basso rispetto agli altri paesi europei che consentono su larga scala risparmi anche del 30% rispetto al costo di quelli griffati o di marca.

A sostegno di questo obbligo con l'agenzia del farmaco, con altre associazioni dei consumatori, con SIMG, FIMMG, Federfarma, Assofarm, alle Ausl presenti sul territorio stiamo sviluppando un'iniziativa fondamentale per l'informazione e la promozione nei confronti dei cittadini consumatori sull'uso consapevole dei farmaci, sulle possibilità di risparmio con l'utilizzo degli equivalenti. Nell'occasione, promuoviamo la guida "Usa bene i farmaci - Farmaci equivalenti un vantaggio per tutti", che sarà distribuita in milioni di copie, attraverso riviste, assemblee pubbliche cittadine e banchetti fra la gente.

Prima indagine nazionale sui farmaci da banco - 2007

Dati in % tra le parafarmacie nei supermercati e private
E tra le farmacie comunali e private



Liberalizzazioni: le principali misure delle leggi e del disegno di legge in fase di approvazione in Parlamento

RAPPORTI CON LE BANCHE CONTI CORRENTI (Legge 4 Agosto 2006 n°248 art. 10)

Più trasparenza e meno spese
L'utente deve essere informato dalla banca di eventuali variazioni economiche del contratto, per iscritto e con un preavviso minimo di 30 giorni. Chiudere un conto non costa nulla. Indipendentemente da variazioni contrattuali o comunicazioni da parte della banca, il conto corrente può essere estinto senza alcuna penalità né spesa di chiusura.

ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI IMMOBILIARI (Legge 2 Aprile 2007 n°40 art.7)

Non si pagano più penali in caso di estinzione anticipata di mutui contratti con istituti finanziari, banche ed enti di previdenza per acquistare o ristrutturare unità immobiliari ad uso privato o adibite a allo svolgimento della propria attività economica e professionale da parte di persone fisiche. Questa misura si applica ai mutui stipulati a partire dal 2 febbraio 2007. Per i contratti di mutuo stipulati prima del 2 febbraio 2007 il costo effettivo a carico del cliente, in caso di estinzione anticipata, è stato stabilito da un accordo tra l'Abi e le Associazioni dei consumatori, che hanno definito le regole generali di riconduzione ad equità dei contratti di mutuo in essere mediante la determinazione della misura massima dell'importo della penale dovuta per il caso di estinzione anticipata totale o parziale del mutuo.

PORTABILITÀ DEL MUTUO (Legge 2 Aprile 2007 n°40 art.8) CHI HA CONTRATTO UN MUTUO PUÒ TRASFERIRLO AD ALTRA BANCA SENZA PERDERE I BENEFICI FISCALI

La norma chiarisce la possibilità – per chi ha contratto un mutuo – di trasferirlo alla banca con cui stipula un nuovo contratto di finanziamento, anche mediante scrittura privata e senza perdere i benefici fiscali previsti per la prima casa.

MUTUI IMMOBILIARI (Legge 2 Aprile 2007 n°40 art.13 da commi 8-sexies a 8-quaterdecies) SALTA L'AUTENTICA NOTARILE E TEMPI PIÙ RAPIDI PER L'ESTINZIONE DELL'IPOTECA.

Il Cittadino-Consumatore non deve più affrontare nuove spese per avere la piena disponibilità del proprio immobile dopo aver pagato interamente il mutuo bancario. Non è più necessaria l'autentica del notaio per cancellare l'ipoteca sulla casa una volta estinto il mutuo contratto con la banca. L'istituto di credito deve semplice-

mente comunicare entro 30 giorni l'avvenuta estinzione del mutuo alla Conservatoria, che provvederà d'ufficio alla immediata cancellazione dell'ipoteca.

Disegno di legge

La clausola di massimo scoperto diventa illegittima e nessuna commissione aggiuntiva per l'intero trimestre a fronte di un periodo minore di esposizione (art.36) Sulle somme effettivamente utilizzate la banca non dovrà applicare la commissione di massimo scoperto. La novità introdotta alla Camera prevede la possibilità per le banche di richiedere un corrispettivo – concordato per iscritto e proporzionato alla durata e all'importo concesso – per la messa a disposizione di somme (cosiddetta apertura di credito o sconfinamento)
I mutui estinti in anticipo conservano l'imposta agevolata (art.39) L'imposta agevolata (su operazioni di finanziamento di durata superiore a 18 mesi) di cui beneficia-no i crediti a medio e lungo termine resta confermata anche nel caso in cui il cliente eserciti il diritto di recedere dal contratto
Stop ai depositi dormienti (art.40) Stop ai conti correnti "dormienti": a ogni apertura di un conto corrente, le banche chiederanno all'intestatario le generalità di tre persone da contattare, nell'eventualità che per due anni non si registrino movimenti
Le garanzie fideiussorie non possono superare i 5 anni (art.41) Le fideiussioni legate ad aperture di credito concesse a tempo indeterminato non possono superare, a tutela degli utenti, i cinque anni dalla sottoscrizione.

Imposta agevolata anche per prestiti vitalizi ipotecari, a favore degli anziani, finalizzati all'acquisto della prima casa per i parenti (art.42) L'imposta agevolata prevista per il credito a medio e lungo termine viene estesa ai prestiti vitalizi ipotecari se il finanziamento è destinato all'acquisto della prima casa per i parenti (fino al secondo grado) di una persona anziana che stipula il mutuo

TELEFONIA MOBILE (Legge 2 aprile 2007 n°40 art. 1 commi I- II)

La trasparenza è d'obbligo
Il costo della ricarica deve corrispondere al traffico telefonico acquistato. Per la ricarica dei cellulari si paga solo quello che si consuma: stop ai costi fissi e contributi aggiuntivi per la ricarica delle carte prepagate anche via bancomat o informa telematica Il credito telefonico delle carte pepavate non scade più. Le offerte tariffarie dei differenti operatori della telefonia mobile, devono evidenziare tutte le voci che compongono l'effettivo costo del traffico telefonico, per



consentire ai consumatori un adeguato confronto

Disegno di legge

Divieto di attivazione di servizi di telefonia mobile non richiesti e trasparenza nelle fatturazioni (art.47) Novità introdotta dalla Camera. L'Autorità per le comunicazioni (Agcom) può vietare agli operatori di telefonia mobile l'attivazione di servizi non richiesti dall'utente. L'Agcom adotterà entro tre mesi un regolamento per introdurre l'obbligo di fatturazione separata fra servizio base e servizi aggiuntivi e per disciplinare il blocco selettivo di chiamata; regole anche per le fasce orarie che i call center devono rispettare per promuovere offerte commerciali

Stop ai costi non dovuti per i servizi di segreteria telefonica (art.48) Novità introdotta dalla Camera. Spetta all'Agcom vigilare per evitare che gli utenti sopportino costi non dovuti prima del "bip" di registrazione del messaggio alla segreteria telefonica

Più poteri all'Agcom per assicurare l'indipendenza nella gestione della rete tlc (art.52) L'Authority potrà stabilire regole e misure organizzative per assicurare che la rete di accesso telecomunicazioni sia gestita con criteri di neutralità, di autonomia e di separazione funzionale dalle altre attività dell'impresa titolare di notevole forza di mercato. Obiettivo è la parità di trattamento esterna e interna per tutti gli operatori che chiedono l'accesso. All'Agcom poteri per promuovere la concorrenza nel mercato delle connessioni internet (art.51) Novità introdotta dalla Camera. All'Agcom spetta il compito di promuovere ogni iniziativa per garantire l'effettiva concorrenza nel mercato delle connessioni internet a larga banda anche con tecnologia Adsl e derivate



TELEFONIA FISSA, INTERNET E TV (Legge 2 aprile 2007 n°40 art.1 commi III e IV)

Libertà di recedere dal contratto ed eliminazione dei costi di ricarica I contratti devono prevedere la facoltà del contraente di recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza spese non giustificate da costi effettivi dell'operatore. Gli operatori non possono imporre un obbligo di preavviso superiore a 30 giorni Anche per la ricarica delle carte prepagate Tv e internet si paga quel che si consuma Rafforzati i poteri all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: ad essa spetta il compito di stabilire le modalità attuative di queste nuove disposizioni e di applicare le sanzioni in caso di inosservanza

ASSICURAZIONI (Legge 2 aprile 2007 n°40 art.5)

Con gli Agenti plurimandatari per il ramo danni aumenta il livello di concorrenza e la possibilità di scelta da parte del consumatore. Le compagnie assicurative non possono più stipulare con i propri agenti contratti che prevedano clausole di distribuzione esclusiva di polizze relative al ramo danni. Si estende così a tutto il ramo danni (incendio, furto, infortuni), il divieto inizialmente previsto

dall'art. 8 della Legge 248/2006, solo per le polizze Rc-Auto e che scatterà dal 2008.

Stop al vincolo di durata decennale per polizze ramo danni e vita

Le compagnie di assicurazioni non possono più offrire polizza pluriennale con il vincolo decennale di durata. Il contraente ha così la possibilità di disdire il contratto, di anno in anno, senza costi. In sostanza il consumatore, di fronte ad eventuali condizioni più vantaggiose da parte di altre compagnie è libero di chiudere il contratto prima della scadenza finale prevista originariamente e quindi scegliere liberamente. Per i contratti stipulati prima del 3 aprile 2007 si può recedere soltanto dopo 3 anni di vigenza del contratto.

top al peggioramento immotivato della classe bonus-malus-Rcauto

Un consumatore che stipula un nuovo contratto Rc-auto per un ulteriore veicolo acquistato della medesima tipologia (automobile con automobile, motorino con motorino), anche di proprietà di un familiare convivente, ha diritto all'assegnazione della classe di merito risultante dall'ultimo attestato di rischio sul veicolo assicurato L'attestato di rischio conserva la sua validità fino a 5 anni, anche in caso di interruzione dell'uso del veicolo In caso di sinistro l'impresa di assicurazioni non può variare in senso sfavorevole all'automobilista la classe di merito fino a quando non sarà accertata l'effettiva disponibilità. Nei casi in cui non sia possibile accertare la responsabilità principale, si prevede il computo pro quota in relazione del numero dei conducenti coinvolti nel sinistro ai fini dell'eventuale variazione di classe Le compagnie di assicurazione devono comunicare tempestivamente tutti i casi di variazione peggiorativa della classe di merito degli automobilisti

Con un click metti a confronto le polizze Rc-auto

I consumatori possono così avere informazioni tempestive sulle tariffe presenti sul mercato. Il ministero dello Sviluppo economico utilizzando i dati che saranno messi a disposizione dall'Isvap, organizzerà un servizio on line per consentire la scelta della polizza Rc-auto più conveniente, a seguito della comparazione tra prezzi di mercato offerti per il singolo profilo individuale

ASSICURAZIONI AUTO Disegno di legge (art.56)

Chi sostituisce il furgone con un'auto, mantiene la classe di merito Novità introdotta dalla Camera: chi sostituisce il proprio furgone con un'auto avrà diritto a mantenere la stessa classe di merito della sua polizza bonus-malus

Chi subisce un furto d'auto non deve più aspettare il certificato del Tribunale per riceve-

re il rimborso (art.58)

Novità introdotta dalla Camera. Per accelerare la liquidazione del rimborso assicurativo in caso di furto del veicolo, le compagnie assicurative non dovranno più richiedere il certificato di chiusa inchiesta che viene rilasciato dal Tribunale di norma dopo diversi mesi dalla denuncia

TARIFFE AEREE (Legge 2 aprile 2007 n°40 art.3)

Stop alle offerte poco trasparenti
Il cittadino consumatore non è più "sedotto" da offerte ingannevoli, come quei casi di offerte promozionali nei quali il prezzo netto è chiaramente visibile mentre il supplemento è riportato in modo minimale.

Un supplemento che spesso era nominato "tasse" senza ulteriori specificazioni e che in realtà aumenta di molto la tariffa effettiva Le compagnie aeree sono obbligate ad indicare il prezzo effettivo e finale del servizio (prezzo netto+commissioni e supplementi vari) Vietate le offerte e i messaggi pubblicitari di voli aerei recanti l'indicazione del prezzo al netto di spese, tasse e altri oneri aggiuntivi Le compagnie devono anche indicare quanti posti sono disponibili al prezzo indicato nella promozione e per quali delimitati periodi è valida l'offerta.

LIBERE PROFESSIONI (Legge 4 Agosto 2006 n°248 art. 2)

Più flessibilità, più libertà di scelta
Il professionista ha maggiore libertà di offrire un servizio sempre più competitivo, con più possibilità di scelta per i consumatori. Niente più tariffe obbligatorie fisse o minime. Le parcelle negoziabili fra le parti possono essere legate al risultato della prestazione. Possibilità per i liberi professionisti di usare la pubblicità per far conoscere i servizi che offrono. Il cliente può scegliere meglio in base alle proprie esigenze. Via libera a società interdisciplinari formate da professionisti con diverse specializzazioni. Aumenta l'offerta di servizi integrati e si formano studi italiani più competitivi a livello internazionale.

FARMACI E FARMACIE (Legge 4 Agosto 2006 n°248 art. 5)

NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI QUELLI DA BANCO

Farmaci da banco e quelli non soggetti a ricetta medica in vendita anche nei negozi e



al supermercato.

Sarà più facile acquistare i medicinali e ci sarà più occupazione per i farmacisti. Libertà di applicare sconti sui farmaci
Libertà sulla quantità e varietà dei farmaci che può detenere il grossista, con il vantaggio di evitare accumulo di scorte e di garantire prezzi più contenuti
Le società tra farmacisti possono gestire più esercizi (massimo quattro) anche al di fuori della provincia
Oltre il principio ereditario. L'erede privo dei requisiti necessari per condurre la farmacia di famiglia (laurea e iscrizione all'albo), deve cederla entro due anni dal decesso del genitore.

Disegno di legge

Farmaci di fascia "C" anche negli esercizi abilitati a vendere farmaci da banco, purché ci sia un farmacista (art.2)
Novità introdotta dalla Camera. Gli esercizi commerciali già abilitati alla vendita dei medicinali da banco possono vendere anche i farmaci di fascia "C" (non rimborsabili da parte del SSN, ma comunque soggetti a prescrizione medica), a patto che ci sia un farmacista e che siano esposti in appositi spazi riservati.

PASSAGGI DI PROPRIETÀ (Legge 4 Agosto 2006 n°248 art. 7)

DAL VENDITORE AL COMPRATORE SENZA PASSARE PER IL NOTAIO

Per autenticare la firma nei passaggi di proprietà di un bene mobile (auto, motorini, barche) non occorre più rivolgersi necessariamente a un notaio, bensì anche a un qualsiasi Comune o presso un'Agenzia di consulenza sede di sportello telematico dell'automobilista, tenuti a rilasciare l'autentica a vista, con eliminazione dei costi della parcella notarile per gli utenti.

ALIMENTI CONFEZIONATI (Legge 2 aprile 2007 n°40 art.4)

FINISCE LA "CACCIÀ" ALLA DATA DI SCADENZA

Finalmente la data di scadenza dei prodotti alimentari confezionati salterà agli occhi immediatamente L'indicazione della data di scadenza o del termine minimo di conservazione dei prodotti alimentari deve essere indelebile e posta in uno spazio della confezione facilmente individuabile e chiaramente leggibile

Le industrie agroalimentari hanno tempo fino al 31 luglio 2007 per modificare le confezioni dei prodotti, mentre i prodotti già presenti sul mercato possono essere venduti fino al loro smaltimento